



# Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXIII n. 10 dicembre 2002 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



**CULTURA**  
Palazzo Santa Margherita  
al via un cantiere  
da 5 milioni di euro

7



**VIABILITÀ**  
Nuovi interventi nella  
zona di via del Sgittario  
ed a Marzaglia

5



**IMPIANTI SPORTIVI**  
Lavori in corso  
per migliorare  
la piscina Dogal

14

## Celebrati i 200 anni del Consiglio comunale

Con una seduta solenne, seguita da due dibattiti, il consiglio comunale di Modena ha celebrato i suoi 200 anni di attività, a partire dal primo incontro avvenuto il 25 novembre 1802. Il programma delle celebrazioni prevedeva anche una mostra (aperta nella sala del Fuoco e nel cortile del palazzo dei Musei sino al prossimo 31 gennaio) e una pubblicazione dedicata dall'attività del Consiglio, entrambe curate dell'Archivio storico.

A PAGINA 13

## Aperti due nuovi nidi a casa della maestra

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, in via Tommaso da Modena il Comune ha aperto due nuovi servizi part time di educatrice domiciliare. Si tratta in sostanza di asili a casa della maestra, gestiti da educatrici che hanno partecipato a tirocini presso le scuole comunali. I due servizi, che si chiamano "Il grillo parlante" e "il paese dei balocchi", sono attivi 5 giorni la settimana dalle 8,30 alle 13,30, e sono rivolti a bambini tra i 12 ed i 36 mesi.

A PAGINA 4

## La salute degli anziani in 66 azioni

Discusso e approvato dal Consiglio comunale il Piano salute anziani, uno strumento di programmazione socio-sanitaria definito col coinvolgimento di 57 soggetti diversi, tra enti e associazioni, che prevede interventi per 64 milioni di euro. Le azioni, la cui realizzazione è affidata a soggetti diversi, sono 66 e si rivolgono in particolare a una popolazione ultrasessantacinquenne che in città è pari al 21,3% del totale dei residenti.

A PAGINA 10

## Immigrazione, i volti di una realtà che cambia



A Modena risiedono circa 10.500 cittadini stranieri. Viaggio tra i problemi lungo la strada dell'integrazione

NELL'INSERTO CENTRALE



## La ricerca, Modena giudicata dai modenesi

Cosa pensano i modenesi della loro città, dei servizi offerti e della qualità della vita a Modena? Bene, il voto è un sette abbondante in pagella, con apprezzamenti generalizzati sui diversi fronti. Non mancano però i rilievi su alcuni aspetti problematici, a cominciare dal costo della vita (e delle case in particolare), al tema traffico, parcheggi e anche all'inquinamento. Sono questi i risultati che emergono da una indagine che, nell'ambito del progetto di Agenda 21, il Comune ha realizzato intervistando mille persone. In un inserto di quattro pagine sono riassunti i risultati più interessanti di un sondaggio che conferma il profondo legame che ci vive ha con questa città e la vocazione dinamica e produttiva del nostro territorio.

NELL'INSERTO

## Un capodanno pieno di ritmo

Il 31 dicembre torna la consueta festa popolare in piazza Roma Protagonista sarà la musica dei Negrita e degli Almamegretta

Torna anche quest'anno, nella notte di San Silvestro, la festa popolare che il Comune, assieme ad Emilia Romagna Teatro e Studios', organizza in piazza Roma aperta alla partecipazione di tutti i modenesi. Ad accogliere l'arrivo del 2003 saranno le note piene di ritmo e dai sapori mediterranei di gruppi di grande richiamo, specie tra i giovani, come i Negrita e gli Almamegretta, che negli ultimi anni sono stati tra i protagonisti assoluti della scena musicale del nostro paese. Come sempre la festa sarà gratuita ed inizierà intorno alle 22. Il palco sarà sistemato sul lato sinistro della piazza, mentre il palazzo ducale sarà transennato e presidiato dal servizio d'ordine.



Il Comune vende le azioni di Autobrennero. Dal ricavato investimenti per 26 milioni di euro.

A PAG. 2 E 3



Giuliano Barbolini  
Sindaco di Modena

### "Una scelta di valore per la città"

Vendere per investire. Con la cessione della nostra partecipazione abbiamo scelto di trasformare azioni - quelle nello specifico in Autobrennero Spa, in servizi, in valore per la città, per garantire sviluppo compatibile e qualità della vita. In una parola abbiamo venduto per fare cose che servono alla città e la città è un patrimonio vero e di tutti, non di questa maggioranza ne tantomeno del sindaco. Quella offerta da Autostrade Spa era o no una opportunità da fermare? Noi abbiamo ritenuto di sì. In questa valutazione abbiamo collocato la stessa scelta, possibile, della trattativa privata anziché dell'offerta pubblica di vendita. La lunga procedura avrebbe determinato attese difficilmente compatibili con le esigenze manifestate da "Autostrade Spa".

# A22, AZIONI PER INVESTIMENTI

La scelta del Comune: con i soldi della vendita saranno realizzate importanti opere pubbliche. Alla base c'è un accordo con Autostrade Spa per il potenziamento del sistema viario modenese

Via libera del Consiglio alla vendita ad "Autostrade Spa" delle quote del Comune di Modena in "Autobrennero Spa". L'intero pacchetto - 53.692 azioni al prezzo di 487 Euro cadauna - garantirà alle casse del Comune 26,587 milioni di Euro, destinati per oltre 24,5 milioni a finanziare investimenti in opere pubbliche come viabilità, sanità, strutture sociali, e per i restanti 2 milioni ad estinzioni anticipate di mutui. Con la stessa cessione, poi, ha preso corpo uno specifico accordo tra Comune e "Autostrade Spa" che impegna quest'ultima a realizzare alcuni importanti interventi di potenziamento e qualificazione del sistema viario di servizio alla città come, nel caso non provvedesse Anas, il collegamento Campogalliano - Sassuolo con relativo raccordo alla tangenziale di Modena.

La delibera, illustrata in aula dal sindaco Giuliano Barbolini, è stata approvata con i voti dei gruppi Ds e della Margherita con l'astensione "politica" di Rifondazione comunista e il netto pronunciamento contrario di An, Fi, Modena a Colori e Udc. Pollice verso, invece, per un Ordine del Giorno di Fi che auspicava la non cessione della partecipazione.

La scelta di vendere - aveva esordito Barbolini - trae origine da più considerazioni, insieme, finanziariamente forti e motivanti. Da un lato abbiamo colto nella offerta di "Autostrade Spa" condizioni particolarmente vantaggiose, confermate anche dalle perizie acquisite. Dall'altro, l'opportunità apre nuovi scenari sul fronte delle grandi opere pubbliche ed in particolare di quelle sanitarie e viarie, di straor-



dinaria importanza per la città. Dunque, nessuna "necessità di far cassa", o di "chiudere buchi di bilancio", ma una scelta che è un

progetto di lungo respiro per Modena, di programmazione. Abbiamo ragionato su un combinato prezzo - opportunità per

la città e il suo territorio. Nella decisione di vendere c'è la scelta di accantierare al più presto opere come le rotoatorie già da tempo programmate, il completamento del nuovo polo ospedaliero di Baggiovara, nuove strutture scolastiche e per gli anziani.

Di ben altro avviso il Polo ed in particolare Fi che aveva presentato un Odg per bloccare l'iter di vendita della partecipazione. L'autobrennero è molto importante per la grande viabilità modenese. Pur in presenza di una offerta oltremodo finanziariamente vantaggiosa, essa però - sostiene Fi - non è paragonabile almeno da un punto di vista globale ad una permanenza nel Consiglio di "Autobrennero Spa". Alla proposta di Forza Italia, una volta posta in votazione, non sono bastati i pronunciamenti favorevoli, oltre che del gruppo di Fi, anche di An e Udc. Il documento è stato respinto, a maggioranza, da Ds e Margherita.

## Accordo con Autostrade Spa



La vendita delle quote di Autobrennero è stata al centro di un'ampio confronto in consiglio comunale

La scelta di vendere le azioni ad "Autostrade Spa" trae forza anche da un accordo tra il Comune e la Società di Vito Gamberale finalizzato alla ottimizzazione della mobilità nel nodo modenese oltre che alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici delle zone attraversate dal sistema Autosole. In particolare l'accordo prevede l'impegno di Autostrade Spa a costruire il collegamento Campogalliano Sassuolo nel caso in cui non fosse realizzato da Anas, attualmente affidataria del progetto. L'impegno di Società Autostrade è stato assunto sia come socia di Autobrennero Spa (ove la realizzazione sia nuovamente assegnata alla stessa società nell'ambito del rinnovo della concessione A22), sia attraverso un ruolo attivo più diretto alle condizioni già utilizzate per la realizzazione della complanare tra la Nuova Estense e il casello di Modena Sud. Autostrade Spa infine, "si impegna a predisporre ed attuare, in accordo con il Comune di Modena e con gli altri enti locali dei territori interessati, un progetto sulle aree di servizio di promozione e valorizzazione delle eccellenze e delle tipicità della realtà modenese in un quadro di marketing territoriale".



## "Non si è fatto sistema"



Paolo Ballestrazzi  
(Modena e Colori)

«Nessuno può vietare che il Comune scelga di dismettere delle azioni. Il problema vero, che non possiamo accettare, è che questa Giunta scelga di rinunciare a fare sistema con gli altri soggetti che operano sul territorio. Agire ragionando solo sul quotidiano, sul contingente, senza programmi che guardano anche al futuro, potrebbe rivelarsi sbagliato. Così come non credo che l'accordo con Autostrade possa tutelare di più gli interessi del Comune rispetto alle opportunità offerte dal rimanere in Autobrennero».

## "È il Polo che smaltella lo Stato"



Massimo Mezzetti  
(DS)

«Non riconosco al Polo l'autorevolezza morale e politica per accusare Giunta e maggioranza di svendere il patrimonio del Comune. A livello nazionale proprio il Polo sta smaltellando non solo gran parte dei beni patrimoniali dello Stato ma anche la stessa unitarietà del Paese. Nel merito della vendita mi chiedo, invece, come avrebbero reagito le forze del centro destra se di fronte ad una offerta come quella avanzata al Comune da Autostrade Spa la Giunta avesse detto no, io non vendo?».

# CONSIGLIO, VOTO A MAGGIORANZA

*Le forze del centro sinistra: "Scelta giusta per non far perdere una opportunità alla città"  
Critiche le opposizioni che hanno contestato la scelta di non fare una gara per la vendita delle azioni*

Oltre tre ore di dibattito per una scelta destinata a segnare significativamente le politiche dell'Amministrazione comunale per la città.

Per **Andrea Galli** (An) - che ha aperto la lunga serie degli interventi - con la vendita delle azioni non è stato fatto alcun affare d'oro. È vero invece che in questo modo abbiamo perso ogni possibilità di incidere dall'interno sulle politiche di Autobrennero. Non meno negativo il suo giudizio sul protocollo Comune - Autostrade. Non ci crede nessuno. Sono solo proclami senza alcun impegno in termini di date e scadenze realizzative. Di ben altro avviso **Giorgio Pighi**, capogruppo dei Ds, per il quale, invece, è molto importante l'accordo raggiunto con Autostrade Spa per la realizzazione di opere fondamentali per il nostro sistema viario. Nel merito della scelta, poi, non credo si possa parlare di svendita dei gioielli di famiglia, ma di un trasferimento di capitale da una Spa al territorio della città e ai suoi servizi. Più che da ragioni di opportunità - ha esordito **Davide Torrini** (Modena e Colori) - la scelta di vendere è stata dettata dalle mancate entrate nelle casse del Comune delle quote

te che dovevano essere garantite dall'entrata in borsa di Meta. La verità, dunque, è che senza vendere le azioni Autobrennero il quadro finanziario del Comune sarebbe precipitato ulteriormente. Ai cittadini modenesi Ds e Margherita dovrebbero spiegare come intendono in futuro governare la città dopo aver venduto tutto. **Giandomenico Glorioso**, capogruppo della Margherita, ha invece apprezzato la scelta compiuta dalla Giunta e dalla maggioranza.



Giorgio Pighi  
(Ds)

Una scelta dettata da una indubbia opportunità economica ma anche dalla venuta a meno delle iniziali ragioni strategiche che avevano indotto il Comune 22 anni fa ad entrare in Autobrennero. **Gianni Ricci** (Modena e Colori) ha contestato alla Giunta la mancanza di un adeguato coinvolgimento del Consiglio alla decisione di vendere.



Francesco Signorile  
(Forza Italia)

Il sindaco ha parlato di una scelta strategica, di importanti investimenti, di politiche per lo sviluppo. Temi come questi attengono prima di tutto al

## "Una decisione sbagliata"



Giorgio Barbolini  
(Fi)

«La decisione della Giunta di uscire da Autobrennero Spa è assolutamente sbagliata. Era importante restare nell'interesse della città e per lo sviluppo economico del nostro territorio. Restare come ha fatto Carpi, per incidere nelle scelte di Autobrennero Spa. Esigenze di mera cassa hanno invece imposto la cessione, per la Giunta più che mai indispensabile se vuole tentare di rispettare il piano degli investimenti. Inaccettabile poi è la scelta di percorrere la strada della trattativa privata senza aver compiuto una adeguata istruttoria sulla soluzione migliore di collocazione».

Consiglio.

**Antonio Finelli** (Ds), ha respinto le accuse ribadendo che dalla delibera esce confermato un interesse forte e generale per la città. **Francesco Signorile** (Fi) non ha nascosto i dubbi suoi e del suo gruppo sulla procedura di vendita seguita. Perché è stata scelta la trattativa privata e non l'offerta ad evidenza pubblica? **Antonio Maienza** (Udeur) ha valutato positivamente la proposta di vendita avanzata dalla Giunta. Alcune perplessità sono state manifestate, invece, per il metodo decisionale seguito. Andavano coinvolti di più gli altri soggetti istituzionali interessati, primo fra tutti la Provincia. Dubbi sulla correttezza procedurale sono stati espressi anche da **Gianpaolo Verina**, capogruppo di An. «I pareri in merito sono diversi e non è escluso che vi possano in futuro chiedere indietro i soldi incassati. **Vittorio Corsini** (Udc) ha rimproverato al sindaco di aver abbandonato ogni proposito di continuare a lavorare per la realizzazione di un "Sistema Modena" all'altezza delle sfide economiche future.



Antonio Marino  
(Ds)

«Cedere quote per reinvestire in opere pubbliche e servizi è una scelta razionale, fatta non per svendere ma per investire in qualità della vita. Anche per questo non credo possa essere accettata l'accusa mossa al Comune di rinunciare a fare sistema. Accordi come quelli sottoscritti con Autostrade Spa o come quelli per l'Alta velocità dicono invece che la collaborazione sul territorio era e rimane un obiettivo di fondo».



Francesco Friari  
(Rc)

«Se non fosse per alcuni dubbi che ho ancora sulle scelte procedurali adottate mi asterrai, anche perché la scelta di vendere le quote la considero una strada percorribile, tanto più comprensibile oggi che il Comune è costretto a fare i conti con tagli statali sempre più pesanti; tagli che avrebbero determinato, senza la vendita delle quote, la non realizzazione di importanti opere come l'ospedale di Baggiovara».



# ECCO I NUOVI NIDI FATTI IN CASA

*Dopo la positiva esperienza dello scorso anno in via Tomaso da Modena aprono due servizi part time. È la stessa abitazione della maestra che viene attrezzata per ospitare bambini tra i 12 e i 36 mesi*

## Riaprono "Sognalibro" e ludoteca

Riapre all'interno del nido Villaggio Giardino di via Pasteur 28 il "Sognalibro" lo spazio lettura gratuito per bambini da zero a tre anni realizzato dall'assessorato all'Istruzione del Comune con la collaborazione del Servizio biblioteche e il contributo della Regione Emilia-Romagna.

Tutti i martedì e giovedì mattina dalle 9 alle 11.30 per gruppi dei nidi, martedì con accesso libero e giovedì pomeriggio con prenotazione telefonica dalle 16 alle 18.15 (tel. 059 2929811 oppure 059 2068008) la struttura offre la possibilità di "leggere" libri da soli, in gruppo, con i genitori o con gli amici e permette agli adulti di conoscere i titoli "cult" della prima infanzia, i modi migliori per presentarli, proposte di lettura, segreti per costruire volumi, inventare trame e storie. Per i bimbi da zero a sei anni riapre anche la ludoteca Barchetta, che si è trasferita dagli spazi della scuola dell'infanzia al nido, in strada Barchetta 75. La struttura è promossa dal Comune, dal nido e dalla scuola materna in collaborazione con il Centro per le famiglie e resta aperta il mercoledì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 15 alle 18.30 (informazioni al numeri 059 820072-210242).

**I** nomi sono un omaggio al Pinocchio di Collodi. Si chiamano, infatti, "Il grillo parlante" e "Il paese dei balocchi" i due nuovi servizi part time di educatrice domiciliare che il Comune ha aperto in novembre in via Tomaso da Modena e che vanno ad aggiungersi a "Le nuvole blu" di via Roncaglia, aperto lo scorso anno.

Ogni servizio ospita per 5 giorni alla settimana, dalle 8 alle 13.30, non più di cinque bambini tra i 12 ai 36 mesi in lista d'attesa per il nido. Il costo sostenuto dalla famiglia è equiparabile a quello di un servizio di nido convenzionato part-time. La retta si articola in tre fasce che vanno da un minimo di 85 a un massimo di 215 euro al mese.

Le due nuove strutture sono gestite rispettivamente da Valentina Verina, 22 anni, diplomata al liceo socio-psico-pedagogico e da Chiara Zanasi, 23 anni, diplomata alle magistrali. Le educatrici, entrambe modenesi, hanno già effettuato un tirocinio in nidi e centri gioco comunali e hanno partecipato ad incontri con Patrizia Rilei, la pedagogista del Comune

che si occupa della formazione e che verifica l'organizzazione e il percorso educativo.

Lo scorso anno, Modena era stata tra le prime città italiane a sperimentare l'asilo nido a casa di maestre che avevano attrezzato le loro abitazioni come previsto dal bando comunale. Serve, infatti, un appartamento che risponda a particolari requisiti: l'assenza di fonti di pericolo, una stanza arredata per giochi e attività e un bagno adeguato, dotato per esempio di fasciatoio per cambiare i pannolini. Le principali caratteristiche del servizio sono l'ambiente familiare, il rapporto individualizzato con l'educatrice e gli orari flessibili: i genitori possono infatti concordare i momenti più comodi per portare i figli e riprenderli.



## C'è "La Tenda", spazio ai giovani

*Inaugurata in viale Molza la nuova struttura che sarà a disposizione di ragazzi e adolescenti. In programma attività di aggregazione, musica e mostre eredi dell'esperienza di piazza Matteotti*



**L**a Tenda è rinata, più bella e funzionale di prima. La Tenda è quello spazio dedicato alle attività musicali, culturali e aggregative degli adolescenti (e da loro stessi gestito) che sino a qualche mese fa stava in piazza Matteotti e che ha ora riaperto i battenti a lato del palazzo dello Sport di viale Molza. La nuova Tenda è infatti una modernissima struttura insonorizzata, con uno spazio coperto di circa 400 metri quadrati. L'inaugurazione ha seguito di poche settimane l'apertura della struttura di "Mr. Muzik" in via Morandi, dove sono in funzione cinque sale prova a disposizione dei gruppi musicali giovani. Tornando a La Tenda, che nella vecchia gestione ha visto esibirsi circa 115 gruppi musicali, mostre di pittura e scultura in cui hanno esposto ben 102 ragazzi, più altri 16 in mostre di fotografia e 12 in mostre di fumetto, sarà aperta dal mercoledì alla domenica dalle ore 16 alle 20. Per chi vuole mandare messaggi e avere informazioni, ci sono un telefono 059-214435, un fax 059-4392833 e un indirizzo di posta elettronica: [latenda@comune.modena.it](mailto:latenda@comune.modena.it)



# UN QUARTIERE A BASSA VELOCITÀ

*Ultimato dal Comune l'intervento di sistemazione della viabilità nella zona di via del Sagittario  
Sensi unici, strettoie e percorsi pedonali per ridurre il traffico e migliorare la sicurezza dei residenti*

**L**avori di sistemazione della viabilità nella zona di via del Sagittario sono stati ultimati. L'intervento realizzato dall'Amministrazione comunale si prefiggeva di realizzare opere finalizzate alla moderazione della velocità veicolare, alla sicurezza negli spostamenti particolarmente per le fasce deboli della popolazione, alla qualificazione delle strade. In concreto, sono state realizzate strettoie con senso unico alternato in via del Sagittario e in via delle Costellazioni, è stata rimodellata l'intersezione via Varoli/via dello Zodiaco, è stata rialzata l'intersezione via dello Zodiaco/via del Sagittario con la sistemazione dell'incrocio di via del Luzzo/via del Sagittario. Inoltre, sono stati ricavati un percorso pedonale tra via Varoli e via Mendel e un percorso ciclo pedonale fra via del Sagittario e via delle Costellazioni. Questa nuova sistemazione della zona, già dai primi rilievi effettuati nella fase provvisoria, ha evidenziato un notevole calo dei flussi di traffico. Il costo delle opere è stato di circa 100.000 euro. "L'ultimazione dei lavori nella zona di via del Sagittario - spiega l'assessore Nerino Gallerani - fa seguito all'apertura già avvenuta del primo tratto delle complanari. Si tratta di provvedimenti che concorrono a evitare che flussi di traffico impropri si scarichino su zone residenziali della città. Nel rispetto degli impegni che avevamo assunto coi cittadini e con la Circonscrizione, è poi da sottolineare che nelle prossime settimane partirà anche il cantiere su via Formigina, che sarà allargata e sistemata nel tratto dal cinema Raffaello sino all'incrocio con stradello Marone".



Nella foto a sinistra intervento nella zona di via del Sagittario. A destra il nuovo sottopasso di Marzaglia.



## Al lavoro in bus, paga l'azienda

**I**ndipendenti di Tetra Pak (l'azienda multinazionale presente a Modena) potranno spostarsi gratuitamente sui percorsi casa-lavoro grazie a due recentissime iniziative definite dalla loro azienda con l'Amministrazione comunale: l'attivazione di collegamenti con bus navetta da/verso la sede e l'abbonamento al trasporto pubblico urbano "City Card". La prima iniziativa (che si rivolge a 140 lavoratori su 310 in organico) è che fino al 20 dicembre sarà attiva una linea di bus navetta sui percorsi urbani casa-lavoro. Obiettivo è quello di promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico e contribuire a ridurre l'inquinamento. Il servizio consiste per ora in due collegamenti effettuati con bus dell'Atcm: uno mattutino e uno pomeridiano. L'utilizzo della navetta per i lavoratori sarà del tutto gratuito: Tetra Pak Carton Ambient si accolla, infatti, l'intero costo dell'operazione, stimato in circa 40.000 Euro l'anno. Contemporaneamente, verrà offerto a tutti i dipendenti l'abbonamento dell'Atcm "City Card", che consente di usare il servizio di trasporto urbano senza limiti di corse e di linee, per un anno intero. Tetra Pak Carton Ambient sosterrà gran

parte del costo dell'abbonamento circa 200 Euro, al netto del contributo del Comune di Modena (25 Euro) e dell'Atcm (25 Euro). Questa seconda iniziativa segue simili iniziative già promosse dall'ente locale a favore dei dipendenti comunali e dell'Azienda Policlinico. Tetra Pak, che è un'azienda leader mondiale nel settore degli imballaggi (20.150 dipendenti, 59 stabilimenti, distribuzione in 165 paesi) non è nuova ad iniziative di tutela dell'ambiente. "Per verificare il livello di interesse dei dipendenti nei confronti di questa iniziativa - spiega Elisa Fattori, responsabile dell'Ufficio ambiente dell'azienda - abbiamo proposto un questionario interno, da cui è risultato che oltre un terzo dei dipendenti era favorevole all'iniziativa. Così abbiamo prospettato due collegamenti che stiamo sperimentando per verificare l'adesione all'iniziativa e adeguarla alle reali esigenze dei lavoratori". "L'accordo con Tetra Pak - spiega l'assessore alle Politiche per la mobilità, Nerino Gallerani - rappresenta un significativo passo avanti. Il mio auspicio è che anche altre aziende cittadine seguano questo esempio e concordino con Comune ed Atcm analoghe azioni a favore dei loro dipendenti".

## Nuova viabilità a Marzaglia

Inaugurati a fine novembre alcuni interventi di sistemazione della viabilità nella frazione di Marzaglia. Le modifiche apportate alla viabilità veicolare consistono in un incrocio semaforizzato (collocato tra via Marzaglia/via Emilia), in un sottopasso ferroviario, in un tratto di strada di circa 500 metri che conduce a Marzaglia Nuova (dotata di una spaziosa pista ciclabile), e infine nell'attraversamento pedonale e ciclabile sulla via Emilia. Anche grazie all'illuminazione notturna attuata con un potente sistema di fari e alla segnaletica che pre-incanala il traffico in prossimità dell'intersezione sulla Statale 9, si garantiranno condizioni di sicurezza e funzionalità per gli spostamenti veicolari, ciclabili e pedonali. L'intervento è stato progettato e attuato dalla società Rete Ferroviaria Italiana, mentre, da parte sua, il Comune, ha finanziato una parte degli espropri e installato il semaforo e i guard-rail a protezione dell'incrocio. L'intervento si è reso necessario vista la chiusura del passaggio a livello lungo la linea Bologna-Milano posto proprio a Marzaglia. Il suo scopo è di offrire un collegamento alternativo fra le parti della frazione prima separati dalle "barriere" della via Emilia e della linea ferroviaria.



**Giovedì, traffico in calo dal 15 al 20%**

Il Comune di Modena ha anche effettuato verifiche e costanti rilevazioni dei flussi di traffico mediante appositi strumenti automatici nelle giornate del giovedì. I dati riferiti ai giovedì di manovra dal 3 ottobre al 14 novembre, raffrontati con l'ultimo giovedì a circolazione libera (cioè il 26 settembre) evidenziano, nella fascia oraria del mattino (8.30 - 12.30) una diminuzione media dei flussi di traffico 18,7% mentre nella fascia pomeridiana (14.30 - 19.30) la diminuzione è del 13,3%. La media complessiva sulla giornata è un calo medio dei flussi di traffico pari al 16% corrispondente a 3.450 veicoli in meno. In viale Menotti invece il calo nella fascia oraria 8.30 - 12.30 è del 21,5% e del 15% nella fascia pomeridiana. La media giornaliera è quindi di un calo del 18,3% (2.830 veicoli)

# TARGHE ALTERNE, SI RIPARTE

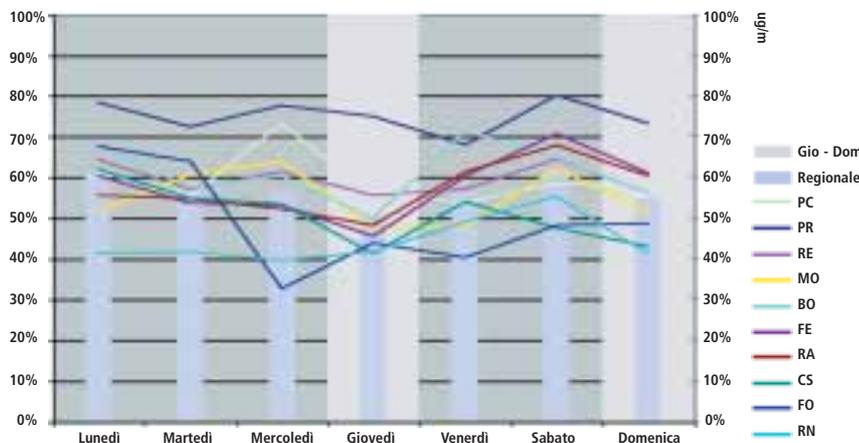
*Dopo la pausa natalizia, dal 7 gennaio 2003 tornerà in vigore l'accordo regionale antismog. I dati evidenziano come ci sia una relazione evidente tra riduzione delle polveri e blocchi del traffico*

Esaurita la prevista pausa natalizia, dal prossimo 7 gennaio il provvedimento delle targhe alterne (nelle giornate di giovedì e domenica) tornerà in vigore anche a Modena. L'attesa verifica, dopo la prima fase di applicazione del provvedimento tra Regione, città capoluogo e province aderenti al protocollo antinquinamento ha ribadito un orientamento condiviso di conferma. Tale conferma è fondata sui dati rilevati in tutta la Regione che hanno evidenziato come le targhe alterne abbiano una utilità evidente nel combattere l'inquinamento atmosferico, specie per quanto attiene alle polveri fini (Pm 10) che sono il nemico più difficile. Come evidenzia la tabella in alto a destra, elaborata dall'Arpa, in tutte le città capoluogo, ed a Modena in particolare, c'è una evidente correlazione tra l'applicazione delle targhe alterne (il giovedì e la domenica) e la diminuzione della presenza di Pm 10.

Sul giovedì sono poi del tutto evidenti anche le riduzioni dei flussi di traffico. Proprio da questi dati si può calcolare quante sostanze inquinanti in meno finiscono in atmosfera. Si tratta (per ogni giovedì di manovra) di 1274 chili di ossido di carbonio, di 74 chili di ossido di azoto, di 8 chili di polveri e di 11 chili di benzene.

Ricordiamo che per avere informazioni ci si potrà rivolgere al numero verde regionale 800-743333 e al sito internet [www.liberiamolara.it](http://www.liberiamolara.it). Per quanto riguarda il Comune di Modena ci si potrà rivolgere all'Urp di piazza Grande (tel.059-206580), al centralino dei vigili (059-200700) o sul sito internet [www.comune.modena.it/liberiamolara](http://www.comune.modena.it/liberiamolara).

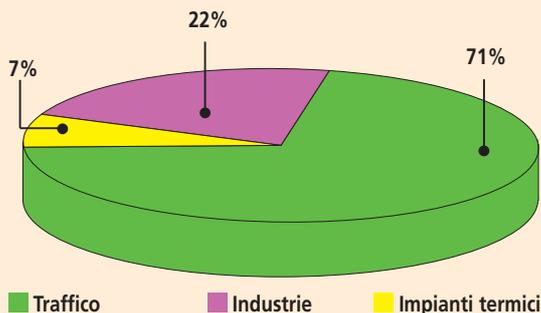
Settimana tipo della concentrazione PM10 - Ottobre/novembre 2002



## L'inquinamento da polveri? Per il 71% dipende dal traffico

Si è discusso più volte in questi mesi sull'incidenza dei diversi fattori nel produrre sostanze inquinanti presenti in atmosfera. Per quanto concerne la realtà modenese, sulla base dei dati Arpa e dei dati dell'Agenzia delle entrate sui consumi di carburante, i tecnici dell'assessorato all'ambiente del Comune hanno calcolato che, anche grazie all'elevatissima metanizzazione dell'industria e degli impianti di riscaldamento civili perseguita nel Comune di Modena, l'incidenza del traffico nel produrre polveri (vedi tabella qui a lato) è pari al 71%, contro il 22% delle industrie e il 7% dell'inquinamento domestico.

L'inquinamento da polveri a Modena



L'incidenza del traffico è ancora più predominante se si guarda alla produzione di monossido di carbonio (96%) contro un 3% derivante dalle industrie e un 1% da impianti termici. Quanto al biossido di azoto il traffico incide per il 55%, contro un 23% delle industrie e un 22% degli impianti termici.



Prospetto di palazzo Santa Margherita

# Un cantiere per la cultura

Lavori in corso a palazzo Santa Margherita, l'intervento durerà fino alla primavera del 2004  
Si allargano biblioteca Delfini e Galleria civica e nasce l'atteso Museo della figurina

Una sede permanente per i 500 mila pezzi del Museo della figurina e spazi più ampi per la Galleria civica e per la biblioteca Delfini, che raddoppierà lo spazio per il pubblico.

A questo porterà il cantiere che, a partire dalle prossime settimane e fino alla primavera del 2004, interesserà l'ala ovest di palazzo Santa Margherita (quella che si affaccia su via Goldoni), di proprietà dell'Ipab Patronato figli del popolo e in uso al Comune dal 1982.

I lavori, finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per circa 5 milioni di euro, consentiranno dunque il recupero integrale dell'edificio e l'espansione dei servizi culturali.

La biblioteca Delfini (15 mila iscritti, 700 frequentatori al giorno, quasi 180 mila libri prestati all'anno) aumenterà gli spazi a disposizione dei lettori (oltre 500 metri quadrati in più), adeguerà e integrerà le risorse tecnologiche e riorganizzerà i servizi per garantire un migliore equilibrio tra le esigenze di chi oggi usa la biblioteca per studio e ricerca, e chi invece la frequenta per l'informazione e la lettura.

L'espansione più significativa riguarderà il recupero del piano superiore (ex palestra Panaro), che sarà destinato allo studio, al-



A sinistra: interno della Galleria civica. Sulla destra: due ipotesi del progetto di ampliamento della biblioteca Delfini.



la consultazione, alle riviste e alle postazioni multimediali (cd-rom, Internet, Tv satellitare, fonoteca). Al piano terra aumenterà lo spazio per i libri della sala di lettura, per le attività dei ragazzi, per la sala conferenze e sarà prevista un'area del tutto nuova, progettata per gli adolescenti e i giovani. Infine, grazie a una diversa dislocazione della zona di accoglienza e prestito sarà potenziato il servizio di consulenza ai lettori. Poiché il cantiere creerà disagio a chi studia e a chi accede al prestito e alcune aree della biblioteca saranno temporaneamente

chiusi, la Delfini ha organizzato un servizio per aggiornare gli utenti in modo agevole. Sono a disposizione del pubblico due numeri telefonici (059 206940 e 206818), un sito internet ([www.comune.modena.it/biblioteche/delfini](http://www.comune.modena.it/biblioteche/delfini)) e una casella di posta elettronica ([delfini.lavorincorso@comune.modena.it](mailto:delfini.lavorincorso@comune.modena.it)).

Al secondo piano del palazzo, con ingresso da via Goldoni e da corso Canalgrande, sarà sistemato il Museo della figurina, che con i suoi 500 mila pezzi è una delle collezioni più rilevanti a livello internazionale. Accanto

alla sala espositiva e agli uffici, la sede permanente avrà anche laboratori didattici, aule per la ricerca multimediale, spazi per gli studiosi. I locali saranno collegati con una scala al corridoio del primo piano per favorire la circolazione del pubblico tra il Museo e gli spazi espositivi della Galleria civica, che verranno a loro volta ampliati. L'istituto occuperà infatti anche il secondo piano di fronte a vicolo Santa Margherita, dove saranno collocate in modo permanente le collezioni di disegno contemporaneo e di fotografia.

## Modena celebra il Giorno della memoria

Mostre, letture, incontri, concerti, spettacoli e film accompagneranno a Modena, Nonantola e Sassuolo dal 21 gennaio al 20 febbraio le iniziative per il Giorno della memoria, che si celebra in tutta Italia lunedì 27 gennaio e che ricorda l'abbattimento dei cancelli nel campo di concentramento di Auschwitz. Il programma, messo a punto dal Comitato per la memoria e le celebrazioni, che riunisce enti e associazioni, propone a Modena l'inaugurazione della mostra su Villa Emma nel corridoio dei passi perduti del Palazzo comunale (dal 27 gennaio), un concerto al Teatro delle Passioni (26 gennaio ore 21), una mostra sugli internati militari modenesi nella sede delle Raccolte fotografiche Panini (dal 24 gennaio) e un convegno dell'Istituto storico sul regime fascista tra repressione del dissenso e organizzazione del consenso, in programma all'Università di Modena (28 gennaio). Il programma completo degli appuntamenti sarà disponibile anche sui siti internet dei Comuni di Modena, Nonantola e Sassuolo. Per informazioni si può telefonare ai numeri 059 206805-206807.

## La città, l'amore e la morte

Girata a Modena la tragicommedia dell'esordiente Daniele Malavolta

Modena, una Ferrari, due donne e la morte: nel suo film d'esordio, girato in città nelle ultime settimane, il ventottenne Daniele Malavolta, fa ruotare questi elementi intorno al suo protagonista, un ragazzo che non riesce a adeguarsi alla vita di una ricca città di provincia.

Il titolo del film, che il neo-regista definisce una tragedia shakespeariana travestita da commedia, ricorda per lunghezza quelli di Lina Wertmüller: *Modena Modena stazione di Modena per Carpi Suzzara Mantova si cambia*, ritornello noto a chi frequenta la stazione ferroviaria. "Avevo qualcosa da dire e ho deciso di ambientare la storia nella mia città e di adottare come titolo



la litania che sentivo tutte le mattine nella mia vita di studente", spiega Daniele. Diplomato in un istituto tecnico-industriale, laureato al Dams, tanti lavoretti, qualche cortometraggio e uno spettacolo teatrale alle spalle, Malavolta ha avuto una menzione speciale al

premio Solinas proprio per la sceneggiatura del film. "Cercavo di piazzarla a qualche regista finché Filippo Ascione e Nicola Conticello hanno proposto a me di dirigerlo come opera prima. Poi sono arrivati due miliardi di finanziamenti statali". "Modena - dice - è una provincia



A sinistra il regista Daniele Malavolta con Isabella Orsini. A destra Paolo Bonanni e Freak Antoni (foto Vincenzo Maiuri)

con molta ricchezza: io racconto la storia di un personaggio che sta ai margini, che non si vuole adeguare ad un ambiente che in definitiva accetta tutti". Fabrizio, il suo protagonista, tutte le volte che tenta di sfuggire alle lusinghe dei tortellini della mamma e all'ignavia che lo tiene legato al piccolo mondo in cui è sempre vissuto, finisce per tornare alla condizione di partenza. Una notte fa un sogno in cui parla con la morte e fa un patto con lei: l'immortalità se

nessuna ragazza dirà mai che lo ama e se non si innamorerà mai di nessuna ragazza. Ma, in un finale carico di segni premonitori, non potrà evitare di innamorarsi. E la Ferrari? Un altro fallimento: ne eredita una da uno zio matto, ma alla fine la distrugge in un incidente stradale. Nel ruolo di Fabrizio, il protagonista, c'è Paolo Bonanni, mentre a Isabella Orsini e Isabella Borromeo sono stati affidati i due personaggi femminili.



## I concerti di Gioventù Musicale e Amici della Musica

Tra dicembre e gennaio sono alla via anche i programmi, entrambi definiti in collaborazione con il Comune di Modena, di Gioventù Musicale e l'Associazione amici della musica "M. Pedrazzi". Prima a partire è la Gioventù Musicale che, dal 7 dicembre al 22 marzo propone un ciclo di nove concerti aperitivo che si terranno alternativamente nelle sedi del Teatro della Fondazione San Carlo e della Galleria civica.

I primi concerti sono il Trio Reger (14 dicembre), il pianista Hisako Kawamura (11 gennaio), il Quartetto Terpsycordes (25 gennaio), il duo Esther Hoppe e Biliana Tzinlikova (8 febbraio).

Per informazioni ci si può rivolgere allo 059 441672, oppure all'indirizzo gioventu.musica.mo@libero.it o sul sito www.gmimo.it.

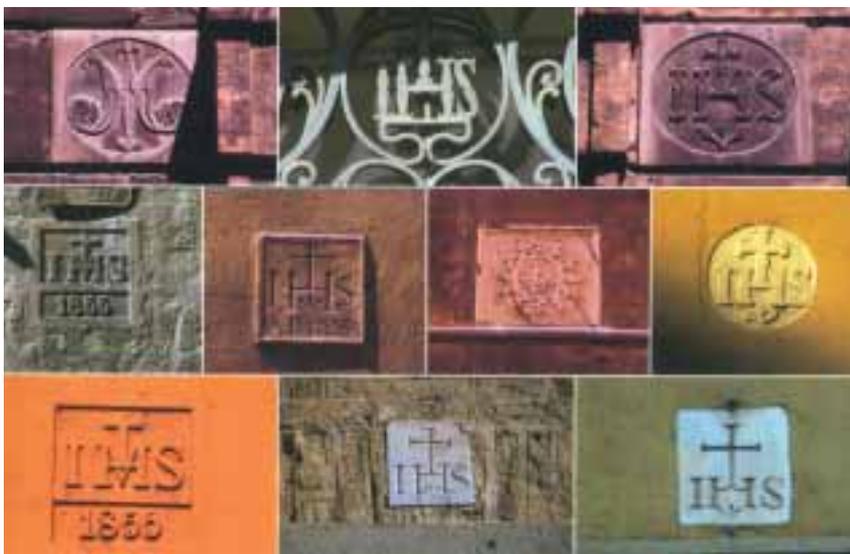
Quanto agli Amici della musica, i cui concerti si svolgono tra Teatro della Fondazione San Carlo, Galleria Civica e Teatro Comunale, il loro programma parte il 19 gennaio col pianista Emanuele Arciuli. Seguono, il 2 febbraio, il mezzosoprano Avitall Gerstetter e il pianista Waldemar Wirsing, il 16 febbraio il pianista Massimiliano Damerini e il 23 febbraio Marco Scolastra al pianoforte con l'attore Elio Pandolfi.

Per informazioni: mail@amicidellamusica.info o sul sito www.amicidellamusica.info.

# SEGNI SACRI SUL PORTONE

Un volume documenta il censimento dei simboli religiosi sugli edifici di Modena  
La loro diffusione venne favorita da San Bernardino, dai Gesuiti e dal colera del 1855

Targhe murate, lapidi in marmo, formelle di terracotta o maiolica, dipinti, inferriate con i simboli del nome di Gesù e della Madonna. Esprimono fede, paura, attesa i quasi quattrocento monogrammi individuati dal censimento che ha registrato i *Segni sacri a Modena*, titolo anche del volume di 131 pagine curato da Alberto Desco e realizzato dagli assessorati alle Politiche economiche (informazioni al numero 059 206465) e al Centro storico del Comune con il sostegno della Fondazione di culto Banco San Geminiano e San Prospero. La pubblicazione è frutto di un paziente lavoro di ricerca, catalogazione e documentazione fotografica condotto sui simboli sacri murati sulle facciate di palazzi nobiliari, sedi di istituzioni e case popolari della città storica. E, anche se le datazioni sono difficili, si possono scorgere in filigrana gli avvenimenti che, in tempi diversi, hanno favorito la moltiplicazione di queste targhe: la presenza e la predicazione a Modena di san Bernardino da Siena, l'influsso spirituale di sant'Ignazio di Loyola e della Compagnia di Gesù, l'epidemia di colera del 1855. San Bernardino, che fu in città nell'anno santo 1423 (e vi tornò anche nel 1429), lasciò a ricordo del suo passaggio "delle piccole, originali tavolette fatte dipingere secondo le sue indicazioni", spiega Desco. Quei "santini" di altri tempi vennero riprodotti in formelle di piccole dimensioni e murati all'esterno delle case per chiedere protezione, esprimere l'appartenenza cristiana e benedire gli ospiti.



## Urbanistica in biblioteca

Alla Poletti si potranno consultare piani, progetti e tesi di laurea

La biblioteca civica d'arte Luigi Poletti, in collaborazione con il settore Pianificazione territoriale del Comune, offre dal prossimo gennaio consulenza tecnica e assistenza personale nella definizione di percorsi di ricerca che riguardano il territorio e l'ambiente urbano modenese.

Nella sede del Palazzo dei Musei, in viale Vittorio Veneto 5, si potranno infatti consultare le copie dei documenti relativi ai più importanti Piani regolatori modenesi del dopoguerra (1958, 1965, 1975, 1989, 1999), dei principali piani particolareggiati e dei progetti più significativi che riguardano il territorio comunale. Saranno consultabili anche tutte le tesi di laurea su questi argomenti che il Comune ha acquisito negli ultimi dieci anni attraverso l'ufficio relazioni con l'Università del settore Pianificazione territoriale.

Il personale della biblioteca Poletti fornirà informazioni generali e metterà a disposizione i materiali nei normali orari di apertura (lunedì dalle 14.30 alle 19, da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19, sabato dalle 8.30 alle 13, informazioni al numero 059 200370). Per approfondimenti è previsto un servizio di consulenza specialistico su appuntamento.

Ogni mese, infine, la biblioteca invia per posta elettronica ai propri utenti la newsletter "Poletti News", che informa sulle nuove acquisizioni, fornisce gli indici delle riviste, comunica le nuove iniziative e i nuovi servizi.

Per iscriversi è sufficiente compilare l'apposito form nel sito della biblioteca ([www.comune.modena.it/biblioteche/poletti.htm](http://www.comune.modena.it/biblioteche/poletti.htm)) o mandare una e-mail di richiesta ([biblioteca.poletti@comune.modena.it](mailto:biblioteca.poletti@comune.modena.it)).



# IL PENNELLO DIPINGE PREGHIERE

Al Museo civico d'arte in mostra ventidue icone realizzate tra il Cinque e il Seicento  
Le opere provengono da Modena, dal Museo di Ravenna e dalla Pinacoteca di Bologna

**S**ono considerate "preghiere dipinte", immagini sacre che ritraggono per la venerazione Maria con Gesù, il Cristo, angeli e santi e che sintetizzano la spiritualità bizantina con rara intensità e con colori dai significati simbolici. A queste tavole, che esprimono una vera e propria "teologia della bellezza", è dedicata la mostra *Icone al Museo civico di Modena*, aperta fino al 3 marzo al Palazzo dei Musei, in viale Vittorio Veneto 5 (martedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, da mercoledì a venerdì dalle 9 alle 12, sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, ingresso 3,10 euro, gratuito per chi ha meno di 18 e più di 60 anni).

Le icone esposte, tutte realizzate tra il XVI e il XVII secolo, sono ventidue: alcune appartengono al Museo civico d'arte di Modena, mentre altre provengono dal Museo nazionale di Ravenna e dalla Pinacoteca nazionale di Bologna. Numerose le tavole dedicate a Maria. La Vergine *Odighitria* (colei che guida, ma anche colei che indica la via della salvezza attraverso il figlio) è raffigurata con il Bambino benedicente; l'*Eleusa* sfiora la guancia di Gesù in segno di tenerezza e compassione; la *Galactotrophousa*, chiamata in Occidente *Maria lactans*, allatta il figlio, la *Blacherniotissa* è raffigurata in preghiera, la *Platytera* porta un medaglione sul petto con l'immagine del Bambino, la *Kyriotissa* fa riferimento al dogma dell'incarnazione, la *Haghiosoritissa* la raffigura di profilo con le mani distese davanti al petto in segno di preghiera.

Altre icone raffigurano la Pietà, un gruppo composto dalla Vergine seduta che sorregge sulle ginocchia il corpo inerme del figlio abbandonato tra le sue braccia, la Natività di Cristo, immagini di santi e di angeli, in particolare san Nicola, e l'arcangelo Michele, che ricalca l'aspetto e il volto di un giovane dignitario di corte.

Frammento dell'Adorazione dei Magi (XVII secolo). Sotto, da sinistra: Dottore della Chiesa (XVII secolo), San Michele arcangelo (XVII secolo) e San Gerolamo (XVII secolo). In fondo: La Madonna con Cristo morto tra Maria Maddalena e San Giovanni (secolo XVII) e Vergine Odighitria (fine XVI-inizio XVII secolo)



## Quattro secoli di ricami e merletti

Un catalogo di 479 pagine racconta quasi 900 pezzi della collezione tessile del Museo civico d'arte di Modena, composta di oltre 2 mila frammenti donati alle raccolte comunali dal conte Gandini nel 1886.

Il volume, curato da Thessa Schoenholzer Nichols e Iolanda Silvestri e pubblicato dall'editore Franco Cosimo Panini, si intitola *La collezione Gandini: merletti, ricami e galloni dal XV al XIX secolo* e propone sette saggi che approfondiscono aspetti finora trascurati dalla critica sulle tipologie e gli ambiti di produzione dei manufatti. I pezzi esaminati dal punto di vista tecnico e storico sono 895, ognuno accompagnato da una fotografia in bianco e nero. L'attività di studio è accompagnata dal restauro dei frammenti, finanziato in gran parte dall'Istituto beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia-Romagna. E presto, sotto la lente degli studiosi, finiranno i pezzi medievali e di provenienza orientale.



# "SALUTE ANZIANI" IN 66 AZIONI

Il nuovo piano approvato dal Consiglio prevede interventi per più di 64 milioni di euro  
Sono 57 i soggetti che partecipano al programma per il benessere della terza età

**D**opo il piano per la sicurezza stradale ecco il piano "Salute anziani". Pre-disposto come il primo dal Comune di Modena, il nuovo strumento di programmazione operativa per il benessere fisico, psichico e relazionale della popolazione anziana modenese può contare su 66 azioni affidate a 57 soggetti attuatori, per una spesa complessiva di 64 milioni di Euro. L'ultimo e definitivo "voto" è del Consiglio comunale che nei giorni scorsi ha approvato a larga maggioranza l'intero progetto con i pareri favorevoli della maggioranza e di Rifondazione comunista e l'astensione di Fi.



Alberto Caldana  
Assessore alle politiche sociali

Elaborato dal Comitato di programma Comune - Ausl nell'ambito dei Piani per la Salute il piano raccoglie tutte le principali azioni proposte dal Comune, dalla AUSL e dagli altri soggetti interessati all'argomento suddivise in sette macro aree di intervento: strutturali, educativi, preventivi, di sensibilizzazione e comportamentali; per l'accesso, il sostegno e l'assistenza; per la riduzione del danno; di monitoraggio di alcune patologie croniche.

L'intero piano - come ha ricordato l'assessore Alberto Caldana illustrando la delibera -



raccoglie e mette in rete il bisogno di mantenere gli anziani in salute, di migliorarne il loro stato di benessere psico-fisico, di facilitare il loro accesso ai ser-

tenimento a domicilio, ad affinare le metodiche di prevenzione e di attenzione alla prevenzione della invalidità. Cinque poi, sono i gruppi delle azioni ed



Ferdinando Tripi  
(Ds)

“Trovo particolarmente significativa la scelta di costruire nuovi percorsi di intervento molti dei quali finalizzati ad affermare una nuova cultura per una sanità sempre più attenta alla salute. È una vera e propria rivoluzione che però ha bisogno della partecipazione piena e convinta di tutti. Non meno importante, poi, è la scelta per un maggior coinvolgimento del medico di base, non più solo come intercettatore della domanda ma anche come protagonista per la promozione di nuovi stili di vita.



Mario Santantonio  
(Margherita)

“Con il piano si potenziano, valorizzandole ulteriormente, le diverse azioni già in essere - che sono tante - ma soprattutto si sperimentano percorsi nuovi, molti dei quali inseriti in una rete sinergica che coinvolge diversi soggetti attuatori. Della proposta avanzata dalla Giunta, poi, va apprezzata l'attenzione prestata alle verifiche e alle valutazioni sui risultati ottenuti puntando senza indugi verso una sempre maggiore efficienza ed efficacia dei servizi.

vizi. Un bisogno che è di tutta la collettività e sulla cui risposta si misura la civiltà e il benessere dell'intera società. La popolazione ultra sessantacinquenne residente a Modena nel 2001 ha raggiunto quota 37.766 unità, pari al 21,3% sul totale di 176.965 abitanti. Le linee di intervento del piano sono finalizzate al sostegno delle famiglie, al man-

agiranno sugli stili di vita, la prevenzione dell'ictus, a supporto della domiciliarità, per la ricerca dei casi a rischio, la fruizione dei servizi. Il tutto in un programma di interventi affidati a 57 soggetti attuatori, dal Comune all'Ausl, dalle farmacie comunali ai sindacati pensionati, dall'associazione diabetici alle polisportive.

## Gli interventi

**Interventi strutturali**  
7 azioni - 13.160.000 Euro  
11 Soggetti attuatori  
132 nuovi posti alloggio e 40 nuovi posti centri diurni; 60 nuovi tavoli con panche; 8 piste ciclabili; 50 nuove pensiline

**Interventi educativi, preventivi e di socializzazione**  
27 azioni - 1348.000 Euro  
37 soggetti attuatori  
Sette azioni per il mantenimento in salute; 4 azioni per il mantenimento in attività; 13 azioni per atteggiamenti di autotutela; 3 azioni per migliorare la partecipazione attiva.

**Interventi per l'accesso al sostegno e l'assistenza**  
22 azioni - 48.237.000 Euro  
21 soggetti attuatori  
4 azioni per migliorare l'accesso ai servizi; 9 azioni di sostegno ed assistenza dedicati a consentire il miglioramento della salute negli anziani affetti da vari livelli di disabilità; 9 azioni di assistenza

**Interventi per la riduzione del danno**  
5 azioni - 1.416.000 Euro  
6 soggetti attuatori  
Le azioni sono atte a ridurre il più possibile il danno alle persone colpite da eventi patologici, accorciando i tempi di intervento delle strutture sanitarie sia nelle attività diagnostiche che riabilitative.

**Interventi di monitoraggio di alcune patologie croniche**  
5 azioni - 45.000 Euro  
9 soggetti attuatori  
Tutte le azioni sono tese a istituire e potenziare le attività di monitoraggio di alcune patologie più diffuse e rilevanti.

**Achille Caropreso (Fi)**  
“Trovo importante e da apprezzare il tentativo proposto dal piano di restituire alla famiglia il suo fondamentale e primario ruolo, anche se del piano, nel suo insieme, non può essere taciuta la critica alle troppe voci ancora generiche, prive di scadenze precise e di impegni attuativi.”



**Adriano Dallari (Fi)**  
“È un piano dove c'è ben poco che possa effettivamente promuovere la sanità ed in particolare quella di sostanza, quella con la esse maiuscola. Tutte le sue proposte, gran parte delle quali peraltro solo annunciate per titoli, sono decisamente sbilanciate verso il sociale.”

	Popolazione totale	Popolazione oltre i 65 anni	%	Popolazione oltre i 75 anni	%	Indice vecchiaia
MODENA	176.965	37.766	21.3	18.107	10.2	179.7
ITALIA	57.844.017	10.555.935	18.2	4.651.654	8.04	127.1

# SEDE FINANZA, RICERCA IN CORSO

Il Comune già al lavoro per individuare un'area alternativa a quella di via Padovani  
Sulla nuova caserma approvato dal Consiglio un ordine del giorno della maggioranza

**P**er la nuova caserma della Guardia di Finanza il Comune sta valutando soluzioni alternative all'area di via Padovani. Lo ha reso noto l'assessore all'urbanistica Palma Costi intervenendo nel dibattito che ha accompagnato l'approvazione di un Ordine del Giorno della maggioranza. Votato dai gruppi Ds, Margherita, e Udeur e l'astensione di Rc e Modena a Colori - contrari Fi, An e Udc - il documento sollecitava una soluzione, da realizzarsi di concerto con il Ministero delle finanze, in un altro comparto della città garantendo così non solo la salvaguardia delle caratteristiche naturalistiche dell'oasi di via Marconi ma anche un suo funzionale ampliamento. Una conferma importante quella proposta al Consiglio da Palma Costi che ha poi aggiunto "nel rispetto delle motivazioni poste alla base del-

l'accordo del 1999 con la Guardia di Finanza è nostra intenzione accogliere le proposte avanzate dall'Ordine del Giorno, mantenendo comunque l'area destinata a servizi per i cittadini, a scuole e verde attrezzato. Per i gruppi della maggioranza (sono intervenuti, tra



Olga Vecchi (FI)

gli altri, Finelli, Maienza, Glorioso, Leonardi, Pighi, Fraulini), la ricerca avviata dalla Giunta coglie l'esigenza di garantire all'oasi un futuro di valorizzazione e tutela e nello stesso tempo di assicurare una soluzione alla giusta esigenza di una nuova sede per la Guardia di



Andreoli Marta (Rc)

Finanza. Più che decisi a garantire all'area di via Padovani un futuro verde, i consiglieri di Rc, Friari e Andreoli - ma anche l'assessore Mauro Tesauro - che hanno rilanciato l'obiettivo di salvaguardare l'intera oasi. Marta Andreoli in particolare ha ribadito che ampliare l'oasi "è prima di tutto un fatto di interesse pubblico". Favorevole all'ampliamento dell'oasi e della piantata anche Andrea Galli (An) e il consigliere dell'UdC, Vittorio Corsini. Critici, infine, gli interventi dei consiglieri di Fi, Adolfo Morandi, Achille Caropreso, Olga Vecchi per i quali non solo va difesa l'intera oasi, vero e proprio polmone verde e naturalistico. Una difesa che non confligge con l'"obbligo" di garantire una diversa soluzione per la nuova Caserma, importante per la Guardia di Finanza come per la città.

## I photored? Solo per tutelare i cittadini

**N**essuna volontà persecutoria o di far cassa. I photored sono stati installati unicamente per sollecitare comportamenti più responsabili da parte degli automobilisti indisciplinati, dunque per contribuire a garantire maggiore sicurezza sulle strade urbane. Lo ha ribadito l'assessore al traffico, Nerino Gallerani, "interrogato" nei giorni scorsi in Consiglio da Andrea Galli (An) per conoscere le reali ragioni che hanno indotto il Comune ad installare 7 photored in altrettanti incroci urbani. Al consigliere, che chiedeva in particolare di "fugare i dubbi di coloro che sostengono che la scelta degli incroci sia legata a criteri di maggior profitabilità", così come, di "spiegare come mai il servizio è stato appaltato ad una società esterna", Gallerani ha ricordato che il progetto avviato con l'installazione dei 7 photored fa parte del piano per la sicurezza stradale. La stessa scelta degli incroci è maturata assumendo a riferimento tre grandezze particolarmente importanti a parere della polizia municipale: i più pericolosi per intensità di traffico; la dimensione dell'incrocio e la sua visibilità come fattore di "sollecitazione" ad accelerare in vista del passaggio dal giallo al rosso.



Nerino Gallerani  
Assessore alla viabilità



Andrea Galli (An)

Mensile anno XXXXII  
n. 10 dicembre 2002  
Servizio stampa  
e comunicazione  
del Comune di Modena  
Piazza Grande  
41100 Modena  
Telefono 059/206444  
Reg. trib. Civ. Modena n.378  
del 21/11/1961  
Direttore responsabile:  
Dario Guidi  
Redazione:  
Giancarlo Barbieri,  
Andrea Dondi,  
Roberto Alessandrini  
Progetto grafico  
e impaginazione:  
www.tracce.com  
Fotografie:  
Bruno Marchetti  
Segreteria di redazione:  
Anna Maria Osbello  
Concessionaria pubblicità:  
Videopress  
via Emilia Est, 402/6  
Telefono 059/271412  
Stampa:  
Coptip  
Industrie grafiche Modena  
Questo numero è stato  
chiuso in tipografia  
il 6/12/2002  
Numero copie: 76.000

## Dalla parte degli specializzandi



**P**ieno appoggio del Consiglio alle richieste dei medici specializzandi impegnati in questi giorni in una difficile vertenza per l'applicazione a livello nazionale del decreto che prevede il riconoscimento dello status di professionista in formazione con relativi istituti contrattuali sul piano normativo ed economico. Il documento, già inviato dal presidente del Consiglio comunale Stefano Bellentani, al Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Camere e ai Capi-gruppo parlamentari, è stato sottoscritto da tutti i gruppi e votato in aula all'unanimità dei presenti. Considerato che nella città di Modena - recita l'Ordine del Giorno - gli specializzandi post laurea sono oltre 450 e che spesso ricoprono incarichi assistenziali decisivi al funzionamento delle attività cliniche, è più che mai necessaria una sollecita attuazione del decreto 368 contestualmente alla discussione della finanziaria in Parlamento".

# DUECENTO ANNI PER IL CONSIGLIO

**D**uecento anni con tanto di seduta solenne celebrativa per il Consiglio comunale di Modena. Il 25 novembre 1802, si insediava il primo Civico consesso. Il 25 novembre scorso, esattamente due secoli dopo, la data è stata ricordata dal presidente del Consiglio comunale, Stefano Bellentani, e dal sindaco, Giuliano Barbolini. In un'aula gremitissima - erano presenti, tra gli altri, il ministro Carlo Giovanardi e il Prefetto, Italia Fortunati, Parlamentari, Consiglieri regionali, Assessori e Consiglieri comunali e provinciali - è stata, insieme, storia e cronaca, per ripercorrere la vita di ieri e di oggi di una Istituzione ormai da tempo tra le più sentite e più vicina ai Cittadini.

“Attraverso le testimonianze e la memoria - come ha sottolineato il presidente Stefano Bellentani - vogliamo stimolare una profonda e importante riflessione con tutta la città sul ruolo e la funzione degli organi di governo del Comune oggi e sulle prospettive future”.

E proprio alle riforme del sistema delle autonomie ha voluto fare riferimento anche il sindaco, Giuliano Barbolini. La recente riforma costituzionale del Titolo V, ha detto Barbolini, contiene un forte potenziale federalista, che può dare nuove gambe per camminare ad un processo di federalismo democratico e solidale, basato su nuove e più estese assunzioni di responsabilità e competenze da parte degli Enti locali e dei Co-

*L'anniversario celebrato alla presenza delle più importanti autorità cittadine. Il Civico consesso tra storia e futuro, tra attese e riforme in corso*



L'Onorevole Carlo Giovanardi, Ministro per i Rapporti con il Parlamento, protagonista, insieme al Senatore Domenico Fisichella, Vice Presidente del Senato e all'assessore della Regione Emilia Romagna, Luciano Vandelli, dalla Tavola rotonda "Il Consiglio comunale tra oggi e domani"



muni in particolare”.

Quello celebrativo ufficiale - aperto in aula dalle note del-

l'inno nazionale proposto per l'occasione dalla Corale Rossini - è stato il primo appuntamento

di un ricco programma di iniziative, tutte dedicate alla celebrazione del bicentenario del Consiglio. Dopo la seduta solenne, Amministratori, Autorità e Cittadini hanno inaugurato, presso la Sala del Fuoco della Residenza municipale, la mostra “25 luglio 1802. Il Consiglio comunale al governo della città”, selezione documentaria a cura dell'archivio storico del Comune di Modena. Infine, alle 17,30, presso la Sala del Teatro del Collegio San Carlo, tavola rotonda

sul tema “Il Consiglio comunale tra ieri e oggi. Rappresentanze e poteri negli Enti locali: evoluzione storica e prospettive future” con la partecipazione del direttore dell'Archivio storico, Aldo Borsari, e dei professori Marco Cattini, Gianfranco Pasquino e Carmelo Elio Tavilla delle Università “Bocconi” di Milano, Bologna e Modena-Reggio. Nell'ambito della Tavola rotonda è stato poi presentato il volume, edito dall'Archivio storico, “Il Consiglio comunale di Modena - Duecento anni di Storia” curato dal professor Cesare Malagoli.

L'ultimo appuntamento, ma non certo per importanza, porta la data 26 novembre. Presso la Sala Teatro del Collegio San Carlo, tavola rotonda sul tema “Il Consiglio comunale tra oggi e domani”. Relatori, il ministro Carlo Giovanardi, l'Onorevole Domenico Fisichella e l'assessore regionale dell'Emilia Romagna e docente universitario, Luciano Vandelli.



Stefano Bellentani  
Presidente del  
Consiglio comunale

## Un'istituzione al centro della politica

“Celebrare, ma non solo.

Con le iniziative proposte abbiamo avviato anche una profonda riflessione pubblica sul ruolo e le funzioni degli organi di Governo dei Comuni. Tanto più importante oggi alla luce delle modifiche già apportate al titolo V della Costituzione e della controversa legge sulla devolution in questi giorni in discussione in Parlamento. Anche in Italia, finalmente, è stato realizzato per i Civici consessi un principio basilare delle democrazie occidentali: la separazione fra i poteri di programmazione, indirizzo e controllo e i poteri di governo e di gestione propri della Giunta e del Sindaco. L'assemblea elettiva è oggi l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo; essa, in sostanza acquisisce la titolarità della funzione politica”

## DENTRO LA STORIA



“Il Consiglio comunale di Modena. Duecento anni di storia. 1802 - 2002”. Sotto questo titolo entra a pieno diritto nel programma delle celebrazioni anche un prezioso volume, curato dai professori Cesare Malagoli e Luciano Vandelli, e proposto dall'archivio storico, interamente dedicato alla storia degli ultimi 200 anni del civico consesso modenese. Il volume costituisce una memoria preziosa per la vita politica e sociale di Modena, alla riscoperta delle radici civili e democratiche della collettività. È la storia del Consiglio Comunale di Modena ricostruita tramite l'attento esame dei Regolamenti, degli Statuti e degli atti deliberativi che il Civico Consesso di Modena ha prodotto negli ultimi 200 anni.



## Circoscrizioni, un poker di camminate

Con le camminate nei quartieri della città, arrivate alla 25esima edizione, torna il poker di appuntamenti podistici non competitivi, organizzati dall'Assessorato allo Sport e dal coordinamento podistico Arci - Csi - Uisp, in grado di mobilitare migliaia di appassionati. Il primo appuntamento è in programma domenica 15 dicembre sulle strade della Circoscrizione n. 1 (partenza ore 9 da via Padre Candido, percorsi da 5,5, 8,3 e 13 chilometri). Il 22 dicembre camminata della Circoscrizione n. 3 (partenza ore 9,30 da via Genziana a San Donnino, percorsi da 4, 8, 10,5 e 13,5 chilometri). Il terzo appuntamento è in programma domenica 29 dicembre alla Circoscrizione n. 4 (partenza ore 9,30 da via Cavezzo a Baggiovara, percorsi da 3,2, 8,8, 11 e 16 chilometri). Domenica 5 gennaio 2003 quarta e ultima camminata alla Circoscrizione n. 2 (partenza ore 9,30 da via Paltrinieri sede polisportiva Sacca, percorsi da 3,2, 7 e 14 chilometri).

# LAVORI IN CORSO ALLA "DOGALI"

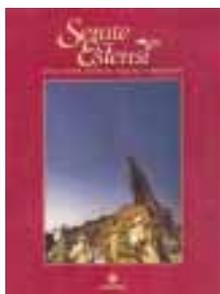
Sino a maggio 2003 la piscina coperta sarà oggetto di importanti lavori di ammodernamento  
Il costo degli interventi a carico del Comune sarà pari a 1 milione e 350 mila euro

Alla fine dello scorso mese di agosto è stato attivato il cantiere per il rifacimento della vasca da 25 metri e della vasca scolastica nell'impianto coperto della piscina di via Dogali. L'amministrazione comunale, per questo importante intervento di ammodernamento e messa in sicurezza dell'impianto di balneazione ha previsto un investimento considerevole di 1.350.000 euro. Complesso ed articolato l'intervento: i tecnici hanno previsto il rifacimento dell'ingresso che sarà servito da un lucernario. Porte ed infissi saranno totalmente sostituiti, così come saranno rifatti gli spogliatoi, i bagni e le docce. Nell'ambito del previsto abbattimento delle bar-



Un'immagine della piscina Dogali durante i lavori di ristrutturazione.

riere architettoniche sarà realizzato un ascensore per disabili che potranno così spostarsi agevolmente dal livello degli spogliatoi al piano vasca. Di sicuro effetto i cambiamenti che avverranno nel cuore della struttura. I piani vasca saranno completamente ridisegnati mentre la vasca natatoria da 25 metri e la vasca scolastica saranno rivestite con nuove ceramiche. I lavori, secondo le previsioni dei tecnici proseguiranno sino al maggio del 2003. In questo periodo gli atleti ed i bagnanti potranno utilizzare la vasca olimpionica da 50 metri che nel periodo invernale è coperta con un pallone pressostatico e gli spogliatoi della palazzina storica.



## "Serate estensi", solidarietà con un libro

Dieci euro per regalare o regalarsi a Natale la galleria delle immagini più suggestive delle Serate Estensi, un appuntamento che in dieci anni ha saputo conquistare un posto di primo piano nelle abitudini estive dei modenesi. Il volume, pubblicato dall'Assessorato allo Sport, coniuga attraverso le fotografie di Franco Fontana, Gianni Volpi, Benito Benevento, Rolando Paolo Guerzoni e i testi curati da Annarosa Ansaloni, un simpatico amarcord fatto di memorie dei protagonisti

con finalità benefiche. Il ricavato della vendita del volume, infatti, sarà interamente destinato per aiutare un bambino ospitato nell'asilo "Francesco Galli" di Senhor Do Bonfim una cittadina fra le più povere del Brasile. Il libro può essere acquistato all'Assessorato allo Sport, al Bookshop del Museo Civico oppure presso Bergamaschi Team (via Levizzani 9), Equipe vento nei capelli (via Altamura 1/2), La torteria di Tamara (via Selmi 14) e La bottega di Simona (via Selmi 40/a).



## ANZIANI MAI SOLI AL CENTRO LA NOCE



**D**al 1° dicembre la città si è arricchita di un nuovo centro di accoglienza diurno per anziani soli. "La Noce" si trova in via Giardini 481 e si articola su tre piani, serviti da un ascensore, per un totale di 215 metri. Gli spazi interni sono organizzati in modo da consentire l'accoglienza e la colazione del mattino, attività individuali, come letture di gruppo e l'ascolto di musica, tombole ed altro. Il pranzo sarà un momento per stare insieme e il pomeriggio

riggio sarà dedicato ad altre attività scelte dagli anziani e coordinate dai volontari e dagli assistenti. Gli anziani ai quali si prevede di rivolgere il servizio, dalla primavera del 2003, saranno 100/150, uomini e donne. Il centro, voluto dalla Croce Blu, in collaborazione con il Comune, è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Coop Estense e l'adesione di tantissime associazioni, enti e privati cittadini.



### A SCUOLA IN COMPAGNIA

Ha ottenuto una grande risposta di bambini e genitori la festa di apertura di "Vado a scuola con gli amici" che per la prima volta si è svolta a San Damaso. Sono stati numerosissimi i giovani scolari e i loro famigliari che hanno raccolto l'invito della Circoscrizione n. 3 per raggiungere a piedi, senza mezzi inquinanti una volta alla settimana, le scuole dell'infanzia San Damaso e le scuole elementari Begarelli.

### NUOVA SEDE DEL CENTRO DONNA

Il Centro Documentazione Donna ha una nuova sede. Nei giorni scorsi sono stati infatti inaugurati i nuovi locali in via Canaletto 88. Al brindisi inaugurale erano presenti il Sindaco Giuliano Barbolini, l'Assessore regionale Mariangela

Bastico, il Presidente della Provincia Graziano Pattuzzi, e numerose autorità politiche ed istituzionali della città.

### NUOVO TERMINAL PER LA LINEA 3

Con la collocazione della moderna pensilina, è stato completato il terminal del servizio trasporto urbano della linea 3 in via Repubblica di Montefiorino. La nuova struttura è composta da un'area di manovra per i bus, la panchine per l'attesa, una piccola area verde con alberature e l'illuminazione notturna. È stato inoltre riasfaltato il vicino tratto della via Montefiorino. I lavori hanno avuto un importo di 76500 euro.

### GIOVANI SCENOGRAFI

In occasione della X edizione del Festival Cabaret Emergente 2003, che si terrà il 13 maggio al Teatro Storch, il progetto Giovani d'Arte bandisce un concorso rivolto a giovani scenografi o studenti di scenografia iscritti agli Archivi Giovani Artisti della Regione Emilia Romagna per la realizzazione della scenografia per la finalissima. Il progetto va presentato o spedito entro le ore 12 di giovedì 16 gennaio 2003 all'Ufficio Giovani d'Arte di Modena - via Galaverna, 8 - Modena.

### TRASFERITO L'UFFICIO CASA

L'Ufficio Casa del Comune di Modena è stato trasferito nei nuovi locali in via Buon Pastore 31 (ex sede AMCM). Il servizio di ricevimento dei cittadini è: martedì dalle 8,30 alle 12,30 e giovedì dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 18,30.

### MOSTRA DI LIBRI ALLA POLETTI

Resterà aperta fino al 22 febbraio prossimo nella sede della biblioteca Poletti (Palazzo dei Musei, viale Vittorio Veneto 5) la mostra, ad ingresso libero, dedicata ai libri dell'artista romano Luca Maria Patella. La mostra, curata da Carla Barbieri, documenta la produzione libraria di un artista eclettico e "tentacolare" apprezzata a livello internazionale.

### ASCENSORI IN VIA SANTI

Termineranno entro la fine di febbraio i lavori per la sostituzione di due ascensori, nella sede comunale in via Santi 60, una torre di dieci piani in cui sono collocati numerosi servizi di interesse pubblico. Gli interventi arrecheranno inevitabili disagi anche se i lavori riguarderanno un ascensore alla volta e per i primi quattro piani sarà disponibile il terzo ascensore già abilitato anche per i disabili.



### PREMIO EUROPEO PER L'AMBIENTE

A Skt. Poelten, capitale della Regione dell'Alta Austria, il Comune di Modena ha ricevuto, primo Comune italiano ad essere insignito di tale riconoscimento, il Climate Star 2002. Il prestigioso riconoscimento europeo è promosso dalla Alleanza per il Clima di Francoforte che, riunendo oltre 1000 pubbliche amministrazioni europee, premia le migliori attività degli Enti locali. Esso è stato assegnato da una giuria internazionale che ha esaminato ben 141 proposte provenienti da 13 nazioni. Il Comune di Modena, assieme alle città di Copenhagen (Danimarca) ed Heidelberg (Germania), ha vinto il premio nella categoria "Energie Pulite per il Clima", riservato alle città sopra i 100.000 abitanti, per la riduzione del 28% nelle emissioni di CO<sup>2</sup> delle proprie centrali termiche con un risparmio annuo di circa 175.000 euro.



### Ecco la foto di Vittorio Emanuele II

Per uno spiacevole errore, di cui ci scusiamo con i lettori, nel numero scorso del mensile "Modena comune", a corredo dell'articolo dal titolo "Riprende colore la statua del re" è stata pubblicata la fotografia del Monumento ai caduti anziché quella della statua dedicata a Vittorio Emanuele II, realizzata da Giuseppe Gibellini nel 1890, che si trova in Piazzale Risorgimento. Vi proponiamo qui l'immagine corretta del monumento dopo l'intervento di maquillage promosso da Comune, Museo civico d'arte, Associazione internazionale Regina Elena e Associazione Amici dei musei.